



ROSSS S.p.A.

Sede legale in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00 interamente versato
Registro Imprese di Firenze nr. 01813140488
Rea CCIAA di Firenze n. 306147
Codice Fiscale/P. IVA 01813140488

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Indice - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

Situazione patrimoniale-finanziaria
Conto economico complessivo
Rendiconto finanziario
Variazioni di patrimonio netto
Note illustrative

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis D.lgs. 58/98.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari esercizio 2009.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della società controllata Incaricotech s.r.l. chiuso al 31/12/2009

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Importi in Euro)	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	3.1	4.033.280	3.820.439
Attività immateriali	3.2	11.042	31.430
Partecipazioni	3.3	101.045	645
Altre attività non correnti	3.4	78.978	76.296
Imposte differite attive	3.5	697.674	139.387
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.922.019	4.068.197
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	3.6	3.298.816	4.785.939
Crediti commerciali	3.7	5.578.135	7.450.686
Crediti tributari	3.8	142.183	200.190
Altre attività correnti	3.9	215.792	147.780
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.10	653.031	422.532
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		9.887.957	13.007.127
TOTALE ATTIVITA'		14.809.976	17.075.324
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.157.000	1.157.000
Riserve		5.102.329	4.365.373
Totale risultato netto complessivo		(1.391.877)	736.956
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.11	4.867.452	6.259.329
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.12	1.962.952	604.733
Trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	3.13	504.019	505.776
Fondi rischi e oneri	3.14	140.000	100.000
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		2.606.971	1.210.509
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	3.15	3.749.108	6.254.182
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.16	2.391.778	1.778.774
Debiti tributari	3.17	169.635	199.286
Altre passività correnti	3.18	1.025.032	1.373.244
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		7.335.553	9.605.486
TOTALE PASSIVITA'		9.942.524	10.815.995
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		14.809.976	17.075.324

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Importi in Euro)	Note	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		14.917.454	28.351.217
Altri ricavi		176.489	211.362
RICAVI	4.1	15.093.943	28.562.579
Costi per materie prime e materiali di consumo	4.2	(6.775.882)	(12.984.329)
Costi per servizi	4.3	(5.378.701)	(8.069.282)
Costo del personale	4.4	(3.616.498)	(4.855.022)
Altri costi operativi	4.5	(139.495)	(91.863)
Ammortamenti	4.6	(753.406)	(1.017.514)
Accantonamenti e perdite di valore	4.7	(154.248)	(157.904)
COSTI DELLA PRODUZIONE		(16.818.230)	(27.175.914)
RISULTATO OPERATIVO		(1.724.287)	1.386.665
Oneri finanziari	4.8	(183.165)	(223.404)
Proventi finanziari	4.9	10.533	37.025
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(1.896.919)	1.200.286
Imposte sul reddito	4.10	521.864	(463.330)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(1.375.055)	736.956
<i>Altri utili / (perdite) complessivi:</i>			
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(16.822)	0
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO		(1.391.877)	736.956

RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in Euro)	2009	2008
ATTIVITA' OPERATIVE		
Risultato netto dell'esercizio	(1.375.055)	736.956
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto dell'esercizio con i flussi finanziari netti</i>		
<i>Flussi non monetari:</i>		
Ammortamenti	753.406	1.017.514
Accantonamenti e perdite di valore	154.248	157.904
Plusvalenze su cessione attività materiali	(3.310)	(36.550)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	25.171	77.892
Variazione delle imposte anticipate e differite	(558.287)	(92.774)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	1.783.303	1.411.296
Rimanenze	1.487.123	301.442
Debiti commerciali	(2.505.074)	(1.604.995)
Pagamento per trattamento di fine rapporto	(26.928)	(59.779)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(25.000)	(40.000)
Altre attività e passività correnti – nette	(387.868)	(89.348)
Flussi finanziari netti da attività operative	(678.271)	1.779.558
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(896.618)	(937.935)
Rimborso rate canoni di leasing	(217.606)	(218.161)
Cessione di attività materiali	3.310	36.550
Investimenti in attività immateriali	(2.240)	(23.010)
Acquisizione di partecipazioni	(100.400)	0
Cessione di altre partecipazioni	0	2.400
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(2.682)	(2.223)
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(1.216.236)	(1.142.379)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	1.900.000	0
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(126.631)	0
Aumento di capitale sociale / Riserva sovrapprezzo azioni netto	0	1.969.370
Altre attività e passività finanziarie correnti – nette	1.111.071	(939.758)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	2.884.440	1.029.612
Flusso di cassa complessivo	989.933	1.666.791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	(1.147.011)	(2.813.802)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	(157.078)	(1.147.011)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio, così dettagliate:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	653.031	422.532
Debiti verso banche a breve	(810.109)	(1.569.543)
Disponibilità liquide nette di fine esercizio	(157.078)	(1.147.011)
Informazioni supplementari		
Imposte pagate	119.392	1.027.794
Interessi pagati	136.139	133.392

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato netto del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2008	1.020.000	0	54.504	678.932	1.549.969	3.303.405
Aumento capitale sociale	137.000	2.740.000				2.877.000
Destinazione utile dell'esercizio			77.498	1.472.469	(1.549.969)	0
Costi per la quotazione		(658.032)				(658.032)
Risultato netto dell'esercizio					736.956	736.956
Saldo al 31 dicembre 2008	1.157.000	2.081.968	132.002	2.151.403	736.956	6.259.329
Saldo al 1 gennaio 2009	1.157.000	2.081.968	132.002	2.151.403	736.956	6.259.329
Destinazione utile dell'esercizio			36.848	700.108	(736.956)	0
Risultato netto dell'esercizio					(1.375.055)	(1.375.055)
Altri utili / (perdite) complessivi					(16.822)	(16.822)
Totale risultato netto complessivo					(1.391.877)	(1.391.877)
Saldo al 31 dicembre 2009	1.157.000	2.081.968	168.850	2.851.511	(1.391.877)	4.867.452

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Rosss S.p.A. è una società quotata, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Scarperia (Firenze).

L'attività principale è la progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature metalliche per la gestione di spazi commerciali e industriali e la progettazione e produzione di banchi cassa e banchi vendita e commercializzazione di magazzini verticali e a piani rotanti.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2010.

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre soggetti secondo quanto previsto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Gli organi della Società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie viene svolta dalla Direzione senza alcuna altra ingerenza.

2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteria di redazione

Il bilancio di Rosss S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, è stato predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. A fini comparativi, vengono presentati anche i dati di raffronto relativi all'anno precedente, predisposti in conformità agli stessi IFRS. Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne la forma e il contenuto, la Società ha predisposto un'informativa di bilancio completa, conformandosi ai requisiti dello IAS 1R. Per lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "corrente / non corrente", mentre per lo schema del conto economico complessivo è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; il rendiconto finanziario è stato predisposto adottando il metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Per le informazioni richieste dalla Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, si rinvia alla nota "Rapporti commerciali con altri parti correlate".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per quegli strumenti finanziari per i quali è richiesta la valutazione al valore equo. E' inoltre redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

La valuta con cui è presentato il bilancio è l'Euro, che è anche la valuta funzionale.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1 gennaio 2009

Come richiesto dallo IAS 8, si segnalano e brevemente illustrano i principi contabili ed interpretazioni di recente emanazione in vigore dal 1 gennaio 2009 applicati dalla Società:

- IFRS 8 *Settori operativi* – emesso nel novembre 2006, sostituisce lo IAS 14 *Informativa di settore*. Il nuovo principio richiede una maggiore informativa che consente agli utilizzatori del bilancio una migliore comprensione della reportistica direzionale. L'applicazione dell'IFRS 8 non ha avuto sostanziali impatti nel bilancio del Gruppo in quanto i segmenti operativi precedentemente indicati con lo IAS 14 erano quelli già utilizzati per la reportistica direzionale.

- IAS 1 *Presentazione del Bilancio (rivisto)* - emanato nel settembre 2007, il nuovo principio precisa come devono essere presentate le variazioni delle quote di controllo e le variazioni delle interessenze delle minoranze. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto deve includere solo i dettagli relativi al patrimonio netto del gruppo mentre le transazioni aventi per oggetto le interessenze di minoranze saranno evidenziate in un'unica riga. Inoltre, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo: l'entità deve presentare tutti i componenti di conto economico alternativamente in un unico prospetto di conto economico complessivo o in due prospetti collegati, uno che mostra i componenti del risultato economico e un altro che mostra le componenti delle "altre voci di conto economico complessivo". La Società ha adottato l'alternativa dell'unico prospetto di conto economico complessivo evidenziando quanto richiesto in un'unica riga.

Improvement allo IAS 1 *Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)* - la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. La Società non ha posto in essere questo tipo di operazioni.

Improvement allo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* - la modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce che le imprese le quali attività caratteristica è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita. La Società non ha posto in essere questo tipo di operazioni.

Improvement allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti* - l'emendamento deve essere applicato dal 1 gennaio 2009 e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate stabilendo che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Alla data del presente bilancio, l'applicazione dell'Improvement allo IAS 19 non ha avuto impatti nel bilancio.

Improvement allo IAS 20 *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* - la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati

come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. Allo stato attuale tale principio non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.

Improvement allo IAS 38 *Attività immateriali* - la modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. L'applicazione di tale principio non ha prodotto effetti sul bilancio della Società.

Improvement allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* - l'emendamento, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2009 in modo retrospettivo, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value. L'applicazione di tale principio non ha prodotto effetti significativi sul bilancio della Società.

Nuovi principi contabili di recente emanazione ma non ancora in vigore alla data di bilancio

I principi, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore, omologati dall'UE sono i seguenti:

- IFRS 3R *Aggregazioni aziendali*.
- Modifiche allo IAS 27 *Bilancio consolidato e separato*.
- Modifiche allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.
- Miglioramenti all'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*.
- Miglioramenti allo IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*
- Modifiche allo IAS 32 *Classificazione dell'emissione di diritti*

I principi, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore, e non ancora omologati dall'UE sono i seguenti:

- IAS 24R (rivisto nel 2009) *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*.
- IFRS 9 *Strumenti Finanziari*.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte della Società l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che hanno effetto sui valori dei costi e ricavi e delle attività e passività del bilancio nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime, che sono state basate sulla migliore valutazione attualmente disponibile. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nello stesso periodo di variazione.

Le stime sono utilizzate per rilevare, in particolare, gli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, il fondo svalutazione per rischi su crediti, il fondo svalutazione rimanenze, i benefici ai dipendenti, le imposte sul reddito e gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2009 sono omogenei a quelli utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata ad ogni chiusura contabile ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. Al 31 dicembre 2009, sulla scorta di una relazione estimativa della vita utile residua di alcuni macchinari specifici per l'industria pesante quali quelli impiegati nei processi produttivi della società, redatta da perito indipendente, sono stati rivisti i coefficienti di ammortamento per alcuni beni dal 15,5% al 8,33% annuo. Le aliquote di ammortamento delle principali attività materiali sono di seguito presentate:

CATEGORIA	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari generici	10%
Impianti e macchinari specifici	8,33% - 15,5%
Macchine operatrici automatiche	15,5%
Attrezzature varie e minute	25%
Stampi	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Carrelli elevatori	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Altri beni	20%
Migliorie su beni di terzi	Pro-quota temporis in base alla durata contrattuale o alla vita utile se inferiore

Le attività materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo di acquisto o di fabbricazione se costruite internamente, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite di valore; tali attività sono ammortizzate a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, quando le stesse vengono pertanto riclassificate nelle opportune categorie di attività materiali.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica al fine di rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indichino che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro

rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono presentati nello stato patrimoniale tra le altre passività iscrivendo il contributo come ricavo differito.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati interamente nel conto economico dell'esercizio pertinente al fine di contrapporli ai costi ad essi riferibili.

Beni in leasing

Le attività materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta tra i debiti finanziari.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente relativo alle Attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute assunte e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo delle imprese, più i costi direttamente attribuibili alle aggregazioni. Il metodo del costo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della Società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Se dopo la determinazione di questi valori, la quota della Società dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento è rilevato come attività e rivista annualmente per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico quando rilevate. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei settori operativi determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori operativi.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività immateriale può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali della Società hanno tutte vita utile definita; dopo l'iscrizione iniziale le attività immateriali sono ammortizzate ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita economica utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario, ed eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle attività immateriali sono le seguenti:

CATEGORIA	Aliquota
Licenze d'uso	33,33%
Altre attività immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile definita, oltre ad essere sottoposte al sistematico processo di ammortamento, basato sulla durata della loro vita utile, vengono altresì sottoposte alla verifica di recuperabilità del loro valore (c.d. impairment test) nel caso esistano indicatori di una possibile riduzione di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per

i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo eventualmente capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e di ogni eventuale riduzione di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le attività immateriali.

Riduzioni di valore (impairment)

A ciascuna data di riferimento dei periodi presentati, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore; nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica dettagliata della recuperabilità del valore (impairment test). Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società attualizza i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata viene ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni

La Società possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate. Esse sono valutate al costo e svalutate nel caso di esistenza di perdite durevoli di valore.

La Società possiede partecipazioni di minoranza in società non quotate per le quali il fair value non è attendibilmente determinabile; tali partecipazioni sono considerate "attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutate al costo rettificato per le perdite di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo FIFO. Il valore FIFO include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle materie prime e dei materiali di consumo include il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. I semilavorati ed i prodotti finiti sono iscritti in base ai costi di produzione di diretta imputazione e di una quota dei costi indiretti sostenuti e ragionevolmente imputabili ai prodotti. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al fair value decrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla

stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici relativi al personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico. In presenza di riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definitivi gli utili o le perdite derivanti da tali riduzioni o estinzioni sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano. Gli utili o le perdite su una riduzione o un'estinzione comprendono sia le eventuali variazioni nel valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, sia le eventuali variazioni di fair value delle attività a servizio del piano. Gli utili o le perdite sono calcolate effettuando una nuova valutazione dell'obbligazione mediante l'utilizzo di ipotesi attuariali applicabili al momento della estinzione o riduzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste un'obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico riferibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'attività materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che generalmente coincidono secondo le normali condizioni di vendita con il momento della spedizione.

I costi sono relativi a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi sono riconosciuti ed imputati a conto economico. I canoni relativi a leasing operativi sono linearmente imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti si rilevano a conto economico per competenza nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23. Come previsto da tale principio gli oneri finanziari non sono capitalizzati a titolo di attività anche laddove sia ammesso.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, che avviene al momento dell'approvazione della distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per il periodo corrente sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo della Società.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo in cui si prevede che sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore e sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito, correnti e differite, relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro) sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

3.1 Attività materiali

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2008	10.684.588	2.616.490	1.245.228	301.881	14.848.187
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2008	(7.918.562)	(2.224.595)	(884.591)	0	(11.027.748)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	2.766.026	391.895	360.637	301.881	3.820.439
Costo storico al 31 dicembre 2009	11.197.338	2.663.940	1.257.803	667.558	15.786.639
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(8.380.432)	(2.405.900)	(967.027)	0	(11.753.359)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	2.816.906	258.040	290.776	667.558	4.033.280

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2008	1.809.425	22.500	1.831.925
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2008	(922.376)	(22.500)	(944.876)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	887.049	0	887.049
Costo Storico al 31 dicembre 2009	1.856.425	22.500	1.878.925
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(1.046.792)	(22.500)	(1.069.292)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	809.633	0	809.633

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività materiali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	2.766.026	391.895	360.637	301.881	3.820.439
Acquisti	504.501	47.450	16.987	421.280	990.218
Ammortamenti	(461.871)	(181.305)	(87.601)	0	(730.777)
Riclassifiche	8.250		753	(9.003)	0
Dismissioni – costo storico	0	0	(5.165)	(46.600)	(51.765)
Dismissioni – fondo ammortamento	0	0	5.165	0	5.165
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	2.816.906	258.040	290.776	667.558	4.033.280

Gli incrementi si riferiscono ad investimenti per il rinnovamento di attrezzature, impianti e macchinari. I decrementi si riferiscono a dismissioni di beni obsoleti.

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	887.049	0	887.049
Acquisti	47.000	0	47.000
Ammortamenti	(124.416)	0	(124.416)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	809.633	0	809.633

Gli incrementi del periodo sono rappresentati dall'acquisizione di una gru elettrica.

L'effetto della variazione della vita utile di alcuni impianti specifici effettuata nel 2009 sul risultato dell'esercizio è stato un minore ammortamento pari ad Euro 242.310 ed Euro 167.897, rispettivamente al lordo ed al netto del relativo effetto fiscale.

3.2 Attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2008	190.522	3.820	296	194.638
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2008	(161.909)	(1.003)	(296)	(163.208)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	28.613	2.817	0	31.430
Costo Storico al 31 dicembre 2009	192.762	3.820	296	196.878
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(183.599)	(1.942)	(296)	(185.837)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	9.163	1.878	0	11.041

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	28.613	2.817	0	31.430
Acquisti	2.240	0	0	2.240
Ammortamenti	(21.690)	(939)	0	(22.629)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	9.163	1.878	0	11.041

Gli incrementi dell'esercizio 2009 si riferiscono prevalentemente all'acquisizione di software gestionali.

3.3 Partecipazioni

Si fornisce di seguito la composizione ed il dettaglio della movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2008	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2009
Incarico Tech S.r.l.	0	100.400	0	100.400
Totale Partecipazioni in imprese controllate	0	100.400	0	100.400

La partecipazione in imprese controllate, di euro 100.400, si riferisce all'acquisizione avvenuta nel mese di settembre 2009 del 51% nella Incarico Tech S.r.l., società attiva nell'analisi, progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla supply chain alle spedizioni, con sede in Campogalliano (MO). Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale e il patrimonio netto della controllata erano rispettivamente pari a Euro 80 mila e Euro 37 mila. Dal piano aziendale pluriennale redatto da parte della società controllata, si evince che non esiste al 31 dicembre 2009 alcuna situazione di perdita durevole di valore.

Si fornisce di seguito la composizione ed il dettaglio della movimentazione delle altre partecipazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2008	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2009
Banca di Credito Cooperativo del Mugello	620	0	0	620
Logistic Pool Ltd	25	0	0	25
Totale Partecipazioni in altre imprese	645	0	0	645

La voce di Euro 645 al 31 dicembre 2009 si riferisce ad altre partecipazioni in imprese non soggette a controllo né a collegamento, connesse comunque all'attività gestionale della Società, iscritte al costo di acquisto.

3.4 Altre attività non correnti

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Depositi cauzionali	78.978	76.296
Totale Altre attività non correnti	78.978	76.296

La voce Altre attività non correnti include esclusivamente il valore di depositi cauzionali attivi.

3.5 Imposte differite attive

La contabilizzazione in bilancio delle imposte differite attive e passive è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto della compensazione prevista dallo IAS 12. Gli importi delle stesse, senza considerare le compensazioni effettuate, sono i seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Imposte differite attive	856.021	461.645
Imposte differite passive	(158.347)	(322.258)
Imposte differite attive, nette	697.674	139.387

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite attive e passive e la natura delle voci che generano le differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i valori ai fini fiscali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Compensi società di revisione	20.354	17.541	2.813
Compensi amministratori	3.222	5.935	(2.713)
Spese di rappresentanza	2.375	4.328	(1.953)
Fondo svalutazione rimanenze	12.115	5.332	6.783
Fondo svalutazione crediti	89.499	73.137	16.362
Costi stimati	23.386	26.084	(2.698)
Costi per la quotazione	149.759	199.679	(49.920)
Fondo indennità clientela	33.000	22.000	11.000
Interessi passivi non deducibili	37.502	0	37.502
Perdita fiscale	478.209	0	478.209
Altre differenze temporanee	6.600	1.100	5.500
Totale Imposte differite attive	856.021	355.136	500.885
Rivalutazione di attività materiali in sede di prima applicazione degli IFRS	(109.836)	(125.509)	15.673
Rivalutazione di attività materiali in sede dell'aggregazione aziendale del ramo d'azienda di Rosss Market	(11.236)	(48.391)	37.155
Effetto locazioni finanziarie	(17.380)	(18.257)	877
Fondo TFR	(15.269)	(19.404)	4.135
Altre differenze temporanee	(4.626)	(4.188)	(438)
Totale Imposte differite passive	(158.347)	(215.749)	57.402
Imposte differite attive, nette	697.674	139.387	558.287

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono riferite prevalentemente alle differenze temporanee dovute al fondo svalutazione crediti tassato, ai costi sostenuti per la quotazione delle azioni in Borsa deducibili in cinque esercizi, agli interessi passivi eccedenti la deducibilità rispetto al ROL e alla perdita fiscale sostenuta nell'esercizio 2009.

Gli amministratori, supportati da piani aziendali, hanno iscritto le imposte anticipate nella convinzione di imponibili fiscali nel breve periodo sufficienti a poter recuperare il beneficio fiscale esistente alla data di bilancio.

Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono riferiti prevalentemente alla rivalutazione di taluni impianti in sede di prima applicazione degli IFRS ed al maggior valore d'iscrizione degli impianti acquisiti dal ramo di azienda Ross Market nel 2007 rispetto al loro valore fiscale.

3.6 Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.069.506	2.868.686
Semilavorati	152.543	213.128
Prodotti finiti	1.076.767	1.704.125
Totale Rimanenze	3.298.816	4.785.939

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2009 registrano una diminuzione di Euro 1.487.123 rispetto al 31 dicembre 2008, attribuibile alla minore produzione dell'esercizio e ad un più oculato utilizzo delle scorte a seguito del rallentamento dei volumi delle vendite. La diminuzione riguarda prevalentemente le materie prime ed i prodotti finiti.

Si riporta di seguito il valore delle rimanenze con l'indicazione del loro valore lordo e del fondo svalutazione per obsolescenza al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Rimanenze, al lordo del fondo svalutazione	3.342.869	4.805.327
Fondo svalutazione	(44.053)	(19.388)
Totale Rimanenze	3.298.816	4.785.939

La movimentazione del fondo svalutazione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 è di seguito riportata:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Saldo ad inizio esercizio	19.388	18.833
Accantonamento	28.149	3.812
Utilizzi	(3.484)	(3.257)
Saldo a fine esercizio	44.053	19.388

Il fondo svalutazione è principalmente riferibile alle materie prime (Euro 31.604 al 31 dicembre 2009 ed Euro 7.235 al 31 dicembre 2008).

3.7 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti verso clienti terzi	5.947.497	7.787.698
Fondo svalutazione crediti	(369.362)	(337.012)
Totale crediti commerciali	5.578.135	7.450.686

I crediti commerciali al 31 dicembre 2009 evidenziano un decremento di Euro 1.872.551 rispetto al 31 dicembre 2008, attribuibile essenzialmente al rallentamento dei volumi di vendite dell'esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 è di seguito presentata:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Saldo ad inizio esercizio	337.012	273.010
Accantonamento	89.249	77.905
Utilizzi	(56.899)	(13.903)
Saldo a fine esercizio	369.362	337.012

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2009 è attribuibile ai crediti considerati non recuperabili e mandati a perdite nel periodo.

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31/12/2009	31/12/2008
A scadere	4.139.270	4.659.456
Scaduti da 0-60 giorni	408.144	1.370.715
Scaduti da 60 – 90 giorni	81.195	202.843
Scaduti da 90- 120 giorni	72.014	346.482
Scaduti da 120 -360 giorni	233.363	984.251
Scaduti da 360 giorni	1.013.511	223.951
Totale Crediti verso clienti	5.947.497	7.787.698
Fondo svalutazione crediti	(369.362)	(337.012)
Totale Crediti commerciali	5.578.135	7.450.686

Nella fascia a scadere sono inclusi tutti i crediti riferiti a ricevute bancarie e fatture da emettere. In merito ai crediti commerciali per fasce di scaduto si rileva che la Società utilizza lo scadenzario per individuare periodicamente eventuali posizioni di dubbia esigibilità e determinare le corrette azioni

da intraprendere. Il fondo svalutazione crediti stanziato alla data del 31 dicembre 2009 è ritenuto congruo per la copertura delle posizioni di dubbia esigibilità e per tenere conto della data di previsto incasso.

Alla data del 31 dicembre 2009 la Società aveva in essere crediti verso clienti denominati in valuta estera ed esattamente pari ad Usa Dollari 339.718 per un controvalore in Euro 230.150. Non sussistevano crediti in altra valuta al 31 dicembre 2008.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

3.8 Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti verso Erario per IVA	7.636	15.700
Crediti verso Erario per ritenute subite	712	4.113
Crediti verso Erario per IRAP	67.901	36.452
Credito verso Erario per IRES	65.934	141.504
Altri crediti	0	2.421
Totale Crediti tributari	142.183	200.190

Il decremento dei crediti tributari al 31 dicembre 2009, rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile all'andamento negativo dell'esercizio per il quale non sono stati pagati acconti di imposta durante l'anno.

3.9 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ratei e risconti attivi	51.555	88.006
Altri crediti	31.660	7.454
Credito verso Regione Toscana	74.975	19.667
Anticipi a fornitori	57.602	32.653
Totale Altre attività correnti	215.792	147.780

I Ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2009 si riferiscono a ratei attivi per Euro 4.962 (Euro 2.628 al 31 dicembre 2008) ed a risconti attivi per Euro 46.593 (Euro 85.378 al 31 dicembre 2008). Nel merito, si rileva che i risconti attivi si riferiscono principalmente a costi per assicurazioni, abbonamenti e spese pubblicitarie.

Il Credito verso la Regione Toscana si riferisce ad un contributo per il sostegno dei processi di internazionalizzazione mediante l'ingresso nei mercati esteri.

3.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Depositi bancari	652.020	420.788
Denaro e valori in cassa	1.011	1.745
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	653.031	422.533

Si precisa che il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti coincide con il rispettivo valore equo.

3.11 Patrimonio netto

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Capitale sociale	1.157.000	1.157.000
Riserva legale	168.850	132.002
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.081.968	2.081.968
Altre riserve	2.851.511	2.151.403
Utile netto	(1.391.877)	736.956
Totale Patrimonio netto	4.867.452	6.259.329

La voce “Altre riserve” è composta della:

- riserva IAS di Euro 727.507 emersa in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2005;
- riserva per utili portati a nuovo per Euro 2.066.810;
- riserva ex-snc per Euro 74.016;
- riserva negativa di cash flow hedge per Euro (16.822).

Le riserve distribuibili al 31 dicembre 2009 sono riserve di utili e non sono soggette ad ulteriore tassazione.

Il capitale sociale, iscritto al suo valore nominale, risulta interamente versato ed è formato da 11.570.000 azioni di valore nominale pari ad Euro 0,10 cadauna.

Le riserve del patrimonio netto sono così riclassificate secondo l’origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuta utilizzazione nei 3 esercizi precedenti.

Riserva	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Copertura perdite nei 3 esercizi precedenti	Dividendi nei 3 esercizi precedenti
Capitale	1.157.000	B	0		
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.081.968	A, B, C	2.081.968		
Riserva legale	168.850	B	168.850		
Altre Riserve:					

- Riserva Ex Snc	74.016	A, B, C	74.016		
- Riserva di Cash Flow Hedge	(16.822)	B	0		
- Riserva FTA	727.507	B	727.507		
- Utili portati a nuovo	2.066.810	A, B, C	2.066.810		651.186
Totale	6.259.329		5.119.151		
Quota non distribuibile			896.357		
Residua quota distribuibile			4.222.794		

Legenda: “A” per aumento di capitale; “B” per copertura perdite; “C” per distribuzione ai soci.

3.12 Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce dei finanziamenti a medio-lungo termine è composta dalla quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e dalle passività finanziarie derivanti dall’iscrizione in bilancio di beni in leasing finanziario. Il dettaglio della voce è fornito di seguito:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	di cui quota corrente	31 dicembre 2008	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Chirografari					
Finanziamento erogato da Banca di Mugello nel mese di aprile del 2000 con scadenza nel mese di ottobre del 2009, rimborsabile in rate semestrali. Ammontare iniziale Euro 258.228.	0	0	32.722	32.722	A
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano, nel mese di Maggio 2009 con scadenza nel mese di Marzo del 2014, rimborsabile in rate Trimestrali con capitale ad iniziare dal mese di Dicembre 2010. Ammontare iniziale Euro 900.000.	900.000	64.286	0	0	B
Finanziamento erogato da Cariparma, nel mese di Giugno 2009 con scadenza nel mese di Giugno del 2014, rimborsabile in rate trimestrali. Ammontare iniziale Euro 1.000.000.	906.091	193.591	0	0	C
Leasing					
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una gru elettrica a ponte, con scadenza nel mese di Gennaio 2014, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 470.	38.627	8.656	0	0	
Leasing stipulato con Locafit riferito ad una Pressa Meccanica Minster con scadenza nel mese di marzo 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.400.	38.537	29.565	66.954	28.418	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Piegatrice Idraulica con scadenza nel mese di ottobre 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.580.	62.390	32.618	93.728	31.338	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Oleodinamica con scadenza nel mese di dicembre 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 640.	27.605	13.176	40.193	12.588	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM Pimespo Kg. 2500 con scadenza nel mese di gennaio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 227.	10.162	4.652	14.606	4.444	

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	di cui quota corrente	31 dicembre 2008	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad 4 Carrelli elevatore OM Pimespo con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 944.	50.129	19.004	68.284	18.155	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM Pimespo con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 242.	12.915	4.887	17.573	4.658	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito a due gru elettriche OMIS con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 525.	27.889	10.573	37.990	10.100	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 476.	25.544	9.616	34.646	9.101	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Tornio Overmach Puma 400 B, con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.060.	56.615	21.381	76.938	20.323	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Stemau con scadenza nel mese di gennaio 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 965.	62.730	18.868	80.562	17.832	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello Elevatore Fiora, con scadenza nel mese di Aprile 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 725.	50.549	13.977	63.759	13.209	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Pressa Eccentrica Sangiacomo, con scadenza nel mese di Ottobre 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 546.	42.437	10.207	52.010	9.574	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Macchina Fagima Fresatrici, con scadenza nel mese di Dicembre 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.700.	137.230	31.442	166.722	29.491	
Totale finanziamenti a medio e lungo termine	2.449.450	486.499	846.687	241.953	
Meno quota corrente	(486.499)		(241.953)		
Quota non corrente finanziamenti a medio e lungo termine	1.962.951		604.734		

Si riporta di seguito un dettaglio dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito alla Società:

- A** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è il 5,70% effettivo annuo.
- B** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1%, assistito da contratto derivato di copertura OTC (Interest Rate Swap) con blocco al tasso certo 2,68%.
- C** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1,50%.

Alla data di bilancio, non esistono impegni finanziari (c.d. "covenants") connessi ai sopra citati finanziamenti.

I debiti finanziari verso società di leasing non sono assistiti da garanzie reali e non sono soggetti ad obblighi fatto salvo la riserva di proprietà concessa in locazione finanziaria. I contratti in locazione finanziaria sono a tasso variabile in linea con il mercato.

Al 31 dicembre 2009 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per anno sono le seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009		
	Finanziamenti ottenuti da istituti di credito	Debiti per beni in leasing	Totale finanziamenti a medio-lungo termine
Entro 12 mesi	257.877	228.622	486.499
Entro 24 mesi	454.228	214.524	668.752
Entro 36 mesi	459.789	134.101	593.890
Entro 48 mesi	465.506	65.645	531.151
Entro 60 mesi	168.690	468	169.158
Oltre 60 mesi	0	0	0
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	1.806.090	643.360	2.449.450

3.13 *Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale*

La voce è composta interamente dal fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 il TFR ha subito la seguente movimentazione:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
TFR ad inizio esercizio	505.776	487.663
Onere finanziario	21.434	19.030
Benefici erogati	(26.928)	(59.778)
Perdita / (Utile) attuariale	3.737	58.861
TFR a fine esercizio	504.019	505.776

La Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 N. 296) anticipò al 1 gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione ed integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza per altro modificare l'art. 2120 C.C. che disciplina il trattamento di fine rapporto, consentendo di poter destinare ad alcune forme di previdenza complementare il TFR in maturazione a partire dal 1 gennaio 2007. In base alla nuova disciplina, il TFR in maturazione rappresenta un piano a contributi definiti, mentre il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta un piano a benefici definiti e viene contabilizzato secondo la metodologia attuariale prevista dal principio IAS 19.

A seguito di tali novità normative e tenuto conto delle indicazioni fornite dall'OIC, dall'ABI e dal Consiglio Nazionale degli Attuari, la rilevazione del TFR ha seguito i seguenti criteri:

- continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che la Società valuta l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e determina l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare;
- rilevare l'obbligazione per le quote in maturazione nell'esercizio, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono state:

- tasso di rotazione del personale: 4,25%;
- tasso di attualizzazione: 4,00%;
- tasso di incremento TFR: 3,00%;
- tasso di inflazione: 2,00%.

3.14 Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Altri fondi	20.000	20.000
Fondo indennità di clientela	120.000	80.000
Totale Fondi rischi ed oneri	140.000	100.000

Si fornisce di seguito la movimentazione dei fondi rischi ed oneri nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Fondo indennità di clientela	Altri fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	80.000	20.000	100.000
Utilizzi	(25.000)	0	(25.000)
Accantonamento del periodo	65.000	0	65.000
Saldo al 31 dicembre 2009	120.000	20.000	140.000

Il Fondo indennità di clientela è stato iscritto a fronte del rischio di riconoscimento e corresponsione di tale indennità agli agenti di vendita che intrattengono rapporti di agenzia con la Società, in considerazione del disposto dell'art.1751 c.c. e relativa giurisprudenza. Il fondo è ritenuto congruo per la copertura dei rischi ragionevolmente stimati alla data di bilancio.

Gli altri fondi rappresentano lo stanziamento della migliore stima del rischio potenziale derivante da una controversia intentata da un collaboratore esterno per presunte indennità correlate al rapporto provvigionale occasionale.

Inoltre, come già riferito nella Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, si ricorda l'esistenza di una controversia con un cliente greco nei termini che seguono. In data 23 novembre 2007, la società di diritto greco Famar Anonimos Viomichaniki Eteria Farmakon ke Kallintikon ("Famar") ha notificato alla Rosss, ai sensi del Regolamento 1348/2000 CE, un atto di citazione a comparire avanti al Tribunale di Atene all'udienza del 28 novembre 2008, chiedendone la condanna al risarcimento di presunti danni, quantificati in complessivi Euro 4.281.616, subiti in relazione a pretesi ritardi ed irregolarità nell'installazione di alcuni prodotti venduti da Rosss nel giugno 2005. Si precisa che la richiesta di risarcimento formulata dalla Famar è estesa in via solidale alla società di diritto greco PLS A.E. Anonimos Emporiki Kataskevasiki ke Meletitiki Eteria ("PLS"), anch'essa convenuta nel suddetto giudizio in qualità di procacciatore di affari e di installatore dei prodotti Rosss sul territorio greco. Va rilevato che gran parte della richiesta di danni, per un valore di oltre Euro 3,5 milioni, si riferisce ad un presunta ed indimostrata perdita di un cliente da parte di Famar. La formulazione di tale voce di danno è tuttavia fondata su criteri assolutamente generici e privi di qualsiasi fondamento giuridico e riscontro documentale. Le argomentazioni su cui si basa la pretesa dell'attrice, oltre ad apparire generiche e non suffragate da sufficienti elementi probatori, si

riferiscono ad attività poste in essere dalla società installatrice PLS alla quale, come riconosciuto dalla stessa attrice, va imputata l'intera responsabilità per il coordinamento del progetto e per la consegna finale dell'opera. Gli impegni contrattuali assunti dalla Rosss nei confronti della società attrice si sono limitati, infatti, alla produzione delle scaffalature e alla loro consegna "franco fabbrica" che è avvenuta nei tempi pattuiti. Nell'esercizio 2009 la controversia giudiziale non ha avuto significative evoluzioni. Allo stato attuale, in considerazione della carenza della documentazione prodotta e dalla genericità delle argomentazioni svolte e, dopo aver sentito il parere di un professionista esterno, la Società considera che la richiesta di danni avanzata dalla società Famar appare sostanzialmente infondata vista la sua estraneità ai fatti lamentati e, pertanto, ritiene il rischio remoto.

3.15 *Debiti commerciali*

La voce dei Debiti commerciali include i debiti sorti nelle transazioni con fornitori terzi; la diminuzione registrata nel 2009 (pari ad Euro 2.505.074) è attribuibile alle dinamiche della gestione, in particolare al più oculato acquisto di materie prime nel corso dell'esercizio.

Si fornisce di seguito la composizione della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31/12/2009	31/12/2008
A scadere	3.621.645	6.132.646
Scaduti da 0-60 giorni	43.093	44.633
Scaduti da 60 – 90 giorni	8.794	0
Scaduti da 90- 120 giorni	0	0
Scaduti da 120 – 180 giorni	65	0
Scaduti da 180 - 360 giorni	4.350	2.131
Scaduti da 360 giorni	71.161	74.772
Totale Debiti commerciali	3.749.108	6.254.182

I debiti commerciali scaduti oltre un anno si riferiscono a posizioni contestate verso la controparte in attesa di definizione.

I bilanci al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 non rilevano debiti commerciali non rientranti nei normali termini commerciali. La Società non aveva in essere debiti verso fornitori denominati in valuta estera alla data del 31 dicembre 2009 e del 31 dicembre 2008.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

3.16 *Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Aperture di credito in conto corrente	1.883.780	1.536.820
Debito per cash flow hedge e per contratti a termine in valuta	21.499	0
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	486.499	241.954
Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	2.391.778	1.778.774

La voce Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine include sia i conti correnti passivi sia la quota con scadenza inferiore ai 12 mesi dei finanziamenti a medio lungo termine; per l'analisi di tale posta rimandiamo alla Nota 3.12 Finanziamenti a medio-lungo termine.

La voce include anche il debito per cash flow hedge rappresentato dal valore equo alla data di bilancio di Euro 16.822 dell'IRS (Interest Rate Swap) di copertura stipulato con Intesa Sanpaolo durante l'esercizio 2009 e il debito per contratti a termine in valuta rappresentato dal valore equo alla data di bilancio di Euro 4.677 dei contratti a termine in dollari statunitensi per un valore nominale di US\$ 352.000.

3.17 Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	156.211	169.154
Altri debiti tributari	13.424	30.132
Totale Debiti tributari	169.635	199.286

I Debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferiscono principalmente alle ritenute effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e collaboratori.

Gli Altri debiti tributari si riferiscono al debito residuo per l'imposta sostitutiva che deriva dall'affrancamento fiscale degli ammortamenti anticipati effettuato negli scorsi esercizi.

3.19 Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso il personale	524.362	720.854
Acconti da clienti	155.166	214.402
Debiti verso istituti di previdenza	196.861	273.191
Debiti verso altri	67.292	102.329
Ratei e risconti passivi	81.350	62.468
Totale Altre passività correnti	1.025.031	1.373.244

I Debiti verso il personale includono il debito per i salari e gli stipendi del mese di dicembre ed il debito per gli stanziamenti relativi ai bonus e alle ferie e ROL maturate e non godute alla data di bilancio.

Gli Acconti da clienti si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti relativamente a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I Debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi maturati da versare agli enti pubblici e privati di assistenza e previdenza.

I Debiti verso altri si riferiscono principalmente a conguagli assicurativi ed a premi e compensi dovuti agli amministratori.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono a:

- ratei passivi per Euro 62.150 al 31 dicembre 2009 (Euro 62.070 al 31 dicembre 2008) riferibili principalmente a conguagli stimati per il consumo di energia elettrica oltre a quote di interessi passivi bancari;
- risconti passivi per Euro 19.200 al 31 dicembre 2009 (Euro 398 al 31 dicembre 2008) attribuibili ad un contratto di assistenza per un nostro cliente di durata di due anni a partire dal mese di settembre 2010 per il quale è stata già emessa fattura.

4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

4.1 Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.917.454	28.351.217
Altri ricavi	176.489	211.362
Totale Ricavi	15.093.943	28.562.579

Si rimanda al paragrafo 5.2 Altre informazioni – Settori operativi per la presentazione dei ricavi per settore operativo.

I ricavi totali passano da Euro 28.562.579 ad Euro 15.093.943 dall'esercizio 2008 all'esercizio 2009, per un decremento di Euro 13.468.636, pari al 47,2%. Tale diminuzione è principalmente attribuibile alla recessione dei volumi di produzione dovuti alla crisi mondiale che ha caratterizzato l'esercizio 2009 tutt'ora in atto.

Gli altri ricavi includono principalmente contributi in conto esercizio, plusvalenze ordinarie e altre sopravvenienze attive.

4.2 Costi per materie prime e materiali di consumo

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Importi in Euro)	2009	2008
Materie prime	3.754.983	10.591.577
Materiali finiti	846.200	1.190.608
Accessori, imballaggi ed altri	712.242	1.503.586
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.462.457	(301.442)
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	6.775.882	12.984.329

La diminuzione è principalmente attribuibile alla sensibile riduzione dei volumi di produzione.

4.3 Costi per servizi

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

	2009	2008
Costi di produzione	985.037	1.898.040
Trasporti	190.328	300.459
Affitti, noleggi e leasing	649.954	624.995
Costi per forniture energetiche	309.304	455.032
Provvigioni	1.231.075	2.330.912
Studi e ricerche	99.738	107.886
Spese commerciali	185.271	266.052
Spese generali	70.519	125.238
Consulenze	642.816	751.868
Compensi amministratori	510.716	519.187
Altre	503.943	689.613
Totale costi per servizi	5.378.701	8.069.282

I Costi per servizi passano da Euro 8.069.282 nel 2008 ad Euro 5.378.701 nel 2009, una diminuzione di Euro 2.690.581, pari al 33,3%. Tale decremento è da mettere in relazione principalmente al rilevante impegno di contenimento e monitoraggio delle spese con un'attenta analisi a tagliare i costi ove possibile.

I costi della produzione comprendono principalmente le lavorazioni esterne, i costi per montaggi, manutenzioni e collaudi.

4.4 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Importi in Euro)	2009	2008
Salari e stipendi	2.487.996	3.386.143
Oneri sociali e previdenziali	930.709	1.193.645
Accantonamento TFR	197.793	275.234
Totale Costo del personale	3.616.498	4.855.022

La diminuzione del costo del personale per Euro 1.238.524 è dovuta principalmente al ricorso, a partire dal mese di marzo 2009, alla Cassa Integrazione a rotazione per una media di 15-20 persone alla settimana; ammortizzatore sociale che continua tutt'ora ad essere usato dalla Società, visto il perdurare della recessione mondiale.

Per approfondimenti sulla metodologia di valutazione e contabilizzazione del TFR, si rimanda alla Nota 3.13 relativa al Trattamento di fine rapporto lavoro e altri fondi relativi al personale.

Si riporta di seguito, con la distinzione per inquadramento contrattuale, il numero medio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 e 2008:

Dipendenti	2009	2008
Impiegati	32	35
Dirigenti	1	1
Operai	93	97
Totale	126	133

4.5 Altri costi operativi

La voce passa da Euro 91.863 nel 2008 ad Euro 139.495 nel 2009 e include principalmente gli oneri diversi di gestione riferibili ai costi e spese generali. La variazione è principalmente dovuta a maggiori sopravvenienze passive nel presente esercizio.

4.6 Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Importi in Euro)	2009	2008
Ammortamento delle attività materiali	730.778	987.449
Ammortamento delle attività immateriali	22.628	30.065
Totale Ammortamenti	753.406	1.017.514

4.7 Accantonamenti e perdite di valore

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Importi in Euro)	2009	2008
Accantonamenti per rischi	65.000	80.000
Accantonamenti per perdite su crediti	89.248	77.905
Totale Accantonamenti e perdite di valore	154.248	157.905

La voce passa da Euro 157.905 nel 2008 ad Euro 154.248 nel 2009, registrando un decremento pari ad Euro 3.657. L'accantonamento per rischi è riferibile all'accantonamento per il Fondo indennità di clientela.

4.8 Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Importi in Euro)	2009	2008
Interessi passivi bancari	56.827	124.075
Interessi passivi su finanziamenti medio-lungo termine	32.239	2.928
Perdite su cambi	(1.634)	29
Altri oneri finanziari	95.733	96.372
Totale Oneri finanziari	183.165	223.404

Gli Altri oneri finanziari sono prevalentemente dovuti agli interessi passivi su debiti finanziari per leasing ed a sconti passivi riconosciuti alla clientela.

4.9 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Importi in Euro)	2009	2008
Interessi attivi da banche	2.802	36.658
Altri proventi finanziari	7.731	367
Totale Proventi finanziari	10.533	37.025

4.10 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Importi in Euro)	2009	2008
Imposte correnti	36.423	580.384
Imposte anticipate	(558.287)	(117.054)
Totale Imposte sul reddito	(521.864)	463.330

La riconciliazione fra l'onere fiscale effettivo da bilancio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile a Rosss rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, è di seguito presentata:

(Importi in Euro)	2009	2008
Risultato prima delle imposte	(1.896.919)	1.200.286
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27.5%	27.5%
Onere fiscale teorico	(521.653)	330.079
IRAP	36.423	148.388
Altri costi non deducibili	0	8.906
Altre differenze minori	(36.634)	(24.043)
Totale delle differenze	(211)	133.251

Totale Imposte da Conto Economico	(521.864)	463.330
Aliquota fiscale effettiva	(27,51%)	38,60%

Le aliquote effettive nel caso specifico di Rosss S.p.A sono: Ires 27,5% e Irap del 3,21%.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate dettagliate di seguito sono state poste in essere nel rispetto delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione riferite nella relazione sulla gestione. Nell'esercizio 2009, non vi sono state operazioni con riflessi negativi sul risultato economico netto di Rosss, salvo quanto infra diversamente specificato.

Rosss Market S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2008 detta società è stata fusa per incorporazione nella Immobiliare Santa Rita S.r.l. Prima dell'effetto della fusione sono stati intrattenuti residuali rapporti di fornitura di natura commerciale.

Immobiliare Santa Rita S.r.l.

Nell'esercizio 2009 in considerazione delle esigenze della gestione industriale della Società che impongono una costante attenzione ai luoghi di lavoro, alla distribuzione ed all'ottimizzazione degli spazi nonché del lay-out dei beni strumentali (necessità della gestione che, spesse volte, richiedono anche l'esecuzione senza tergiversazioni di lavori di adattamento con opere murarie e/o impiantistiche), con la suddetta Società è stato negoziato un accordo, avente ad oggetto un'autorizzazione permanente del locatore al conduttore per eseguire o far eseguire negli immobili oggetto di locazione tutti gli interventi che risulteranno necessari e funzionali a quest'ultimo per lo svolgimento della propria attività industriale, purché nel rispetto delle caratteristiche e delle strutture degli immobili, nonché delle leggi e regolamenti vigenti, e con oneri a carico del conduttore.

La sottoscrizione di tale accordo è motivata essenzialmente al fine di snellire le procedure e gli iter pattuiti su tale materia nel contratto di locazione stipulato a novembre 2007, ed evitare dispersioni di tempo e di risorse in scambi di corrispondenza, procedure burocratiche e/o quant'altro.

Ad oggi i rapporti in essere con le parti correlate sopra indicate risultano dalla presente tabella:

Proprietario	Titolo	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone Annuo al netto di Iva (in Euro)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(*)	Viale Kennedy n. 97 (Rosss 1)	Ufficio / Stabilimento		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(*)	Viale Kennedy n. 174 (Rosss 2)	Stabilimento / Magazzino	31 ottobre 2013	457.500 ^(*)

Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(*)	Viale Kennedy n. 174 int. (Rosss 3)	Stabilimento / Magazzino		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(**)	Viale Kennedy n. 113/c	Stabilimento / Magazzino	31 maggio 2015	16.800
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Contratto di comodato	Terreni in Scarperia, Loc. Pianvallico	Parcheggio / Carico	31 ottobre 2013	A titolo gratuito

(*) Si tratta del medesimo contratto di locazione commerciale avente ad oggetto tre unità immobiliari. In particolare, a seguito della scissione proporzionale del patrimonio immobiliare di Rosss, in data 31 ottobre 2007, Rosss e la società beneficiaria Immobiliare Santa Rita S.r.l. stipularono un contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili trasferiti per effetto dell'operazione di scissione nel 2007. Il contratto ha durata fino al 31 ottobre 2013 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta, dopo il primo rinnovo, da comunicarsi per iscritto con preavviso di 12 mesi. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 420.000 per il primo anno, Euro 450.000 per il secondo ed Euro 480.000 per il terzo e gli anni seguenti, il tutto oltre Iva.

(**) Il contratto ha ad oggetto un capannone ad uso artigianale industriale, con annesso magazzino, ubicato nel comune di Scarperia Viale Kennedy, 113/c, costituito da un locale terra-tetto con servizi e ripostiglio al piano terreno ed ufficio al piano primo ammezzato oltre a rete di terreno antistante. Il contratto ha una durata fino al 31 maggio 2015 a partire del 01 Giugno 2009 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta, dopo il primo rinnovo, da comunicarsi per iscritto con preavviso di 12 mesi. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 16.800 oltre Iva.

RAPPORTI COMMERCIALI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Rosss ha intrattenuto, secondo normali condizioni di mercato, rapporti economici e patrimoniali anche con Coltellerie Saladini S.a.s., società nella quale Sandro Bettini, membro del consiglio di amministrazione di Rosss (nonché socio per la quota di un terzo della stessa), detiene una partecipazione del 35% in qualità di socio accomandante.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel corso degli esercizi 2009 e 2008:

Rapporti di natura patrimoniale (crediti e debiti)

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti		
Incarico Tech S.r.l.	8.287	
Coltellerie Saladini	651	0

Rapporti di natura economica (costi e ricavi)

(Importi in Euro)	2009	2008
Ricavi		
Incarico Tech S.r.l.	7.026	
Coltellerie Saladini	542	0
Costi		
Rosss Market S.p.A.	0	26.080
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	486.917	428.081

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito, nell'apposito schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico Complessivo, gli effetti dei rapporti con parti correlate descritti solo nelle voci interessate:

(Importi in Euro)	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività materiali	4.033.280		3.820.439	11.286
Totale attività non correnti	4.922.019		4.068.197	11.286
Crediti commerciali	5.578.135	8.938	7.450.686	
Attività finanziarie correnti	0		0	
Totale attività correnti	9.887.957	8.938	13.007.127	
TOTALE ATTIVITA'	14.809.976	8.938	17.075.324	
Totale patrimonio netto	4.867.452		6.259.329	
Totale passività non correnti	2.606.971		1.210.509	
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	2.391.778		1.778.774	
Totale passività correnti	7.335.553		9.605.486	
TOTALE PASSIVITA'	9.942.524		10.815.995	
Totale patrimonio netto e passività	14.809.976		17.075.324	

(Importi in Euro)	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.917.454	7.568	28.351.217	0
Ricavi	15.093.943	7.568	28.562.579	0
Costi per materie prime e materiale di consumo	6.775.882	0	12.984.329	0
Costi per servizi	5.378.701	486.917	8.069.282	454.161
Risultato operativo	(1.724.287)	486.917	1.386.665	454.161

5.2 Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	653	423
B. Finanziamenti a medio-lungo termine	(1.963)	(605)
C. Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	(487)	(242)
D. Altre passività finanziarie correnti	(1.905)	(1.537)
Totale Indebitamento finanziario netto (A-B-C-D)	(3.702)	(1.961)

L'indebitamento finanziario netto è aumentato di Euro 1.788 mila principalmente a seguito dei due finanziamenti stipulati con istituti di credito nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 1.900 mila come già riportato alla nota 3.13.

5.3 *Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche*

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi da parte di ROSSS S.p.A. (in Euro)	Compensi da parte delle società controllate (in Euro)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Bettini Rossano	Presidente Consiglio di Amministrazione	2009	Approv. Bil. 2009	70.000				
Bettini Stefano	Consigliere Delegato	2009	Approv. Bil. 2009	110.000				
Bettini Silvano	Consigliere Delegato	2009	Approv. Bil. 2009	110.000				
Bettini Sandro	Consigliere Delegato	2009	Approv. Bil. 2009	110.000				
Malavenda Francesco	Consigliere Delegato	2009	Approv. Bil. 2009	100.716				
Calearo Ciman Massimo	Consigliere Indipendenti	2009	Approv. Bil. 2009	10.000				
Berti Fabio	Dirigente preposto alle scritture contabili	2009		54.671				
Berni Massimo	Sindaco Revisore	2009	Approv. Bil. 2009	8.599				
Cepellini Primo	Sindaco	2009	Approv.	5.518				

	Revisore		Bil. 2009					
Cordeiro Guerra Roberto	Sindaco Revisore	2009	Approv. Bil. 2009	5.518				

I componenti del Consiglio di amministrazione, ad eccezione di Massimo Calearo Ciman, sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 28 aprile 2007 per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. Con delibera del 2 novembre 2007, l'assemblea ordinaria ha aumentato da 5 a 6 il numero dei membri del Consiglio di amministrazione nominando Massimo Calearo Ciman quale amministratore indipendente fino alla scadenza degli altri consiglieri.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria con delibera del 2 novembre 2007 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il 1 marzo 2010 ci sono state le dimissioni di un Sindaco effettivo, Primo Cappellini, con subentro del Sindaco supplente Carlo Marcello Scarfi. Attualmente, il Collegio Sindacale è composto da:

Massimo Berni	Presidente del Collegio Sindacale
Roberto Cordeiro Guerra	Sindaco effettivo
Carlo Marcello Scarfi	Sindaco effettivo
Enrico Terzani	Sindaco supplente

5.4 Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere n.15915 del 3 maggio 2007 e n.15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza dei corrispettivi di competenza del 2009 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla Società. Gli importi sono espressi in migliaia di euro (escluso IVA):

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Rosss Spa	74
Altri incarichi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Rosss Spa	12

5.5 Gestione dei rischi finanziari

Per una disamina relativa alla gestione dei rischi finanziari da parte della Società si rimanda al capitolo 7 (Informazioni sui principali rischi) della relazione sulla gestione.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2009 sulla base dei pagamenti contrattuali (valori non attualizzati):

In Euro migliaia	Inferiore a 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie per leasing	0	229	414	0	643
Passività finanziarie per finanziamenti	0	258	1.548	0	1.806
Passività finanziarie correnti	0	1.905	0	0	1.905
Totale	0	2.392	1.962	0	4.354

Gestione del capitale

La Società ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Si espone di seguito il dettaglio:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Finanziamenti correnti e non correnti	2.449	847
Altre passività finanziarie correnti	1.905	1.537
Debiti commerciali	3.749	6.254
Altre passività correnti	1.195	1.573
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(653)	(423)
Debito netto	8.645	9.788
Patrimonio netto	4.867	6.259
Patrimonio netto e Debito netto	13.512	16.047
Rapporto debito netto / patrimonio netto + debito netto	0,64	0,61

Analisi di sensitività sui tassi di interesse

Si fornisce di seguito una simulazione dell'effetto sul Risultato prima delle imposte e sul Patrimonio netto di una variazione del tasso di interesse relativo ai finanziamenti non correnti ed ai finanziamenti per leasing di più o meno 50 punti base:

Aumento / (decremento) in punti base	Effetto sul risultato prima delle imposte	Effetto sul patrimonio netto
+50	(4)	(12)
(50)	4	12

5.6 Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito l'informativa in merito all'incidenza che eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società.

Nell'esercizio 2009 non risulta alcunché oggetto d'informativa.

5.7 Impegni e passività potenziali

Non vi sono impegni e passività potenziali da rilevare al 31 dicembre 2009, oltre quelli di cui si è già detto nelle note di commento dei fondi per rischi.

5.8 Eventi successivi

Alla data odierna non risultano eventi significativi intervenuti successivamente alla data di bilancio.

5.9 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone che la perdita dell'esercizio 2009 di Euro 1.375.055 venga coperta mediante utilizzo di parte della riserva "utili portati a nuovo".

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rossano Bettini





Reg. Imp. Firenze 01813140488
Rea CCIAA di Firenze n. 306147

ROSSS S.p.A.

Sede in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00
Codice Fiscale 01813140488

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Rossano Bettini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Fabio Berti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ROSSS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Scarperia, 29 marzo 2010

Presidente e Amministratore Delegato

Rossano Bettini

Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Rag. Fabio Berti



Reg. Imp. Firenze 01813140488
Rea CCIAA di Firenze n. 306147

ROSSS S.p.A.

Sede in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00
Codice Fiscale 01813140488

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ESERCIZIO 2009

redatta ai sensi degli art. 123-bis

Approvata dal Consiglio di Amministrazione

in data 29 marzo 2010

www.rosss.it

INDICE

INDICE	44
GLOSSARIO	46
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	47
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)	47
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	47
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI.....	47
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.....	48
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI.....	48
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI; MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	48
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	48
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI	48
2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL.....	48
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	49
2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C)	49
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	49
4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	50
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF).....	50
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	50
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	51
4.4 ORGANI DELEGATI.....	52
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	53
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	53
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	53
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	53
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	54
7. COMITATO PER LE NOMINE	55
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	55
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	55
9.1 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I), TUF)	55
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	56
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	56
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	58
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	58
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	58
11.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE	58
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	58
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	59
13. NOMINA DEI SINDACI	59
14. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	59
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	60
16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	61

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	61
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	61

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il Codice Civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Rosss S.p.A.

Emittente o Società: ROSSS S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successivi aggiornamenti

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successivi aggiornamenti

Relazione: la relazione sul Governo Societario e gli assetti Societari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli art. 123-*bis* TUF

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza)

Nel presente documento vengono fornite le indicazioni sul modello di Governo Societario adottato dall'Emittente e sull'adesione alle indicazioni contenute nel Codice.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una delle principali aziende italiane nella progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature metalliche per la gestione degli spazi commerciali e industriali.

In particolare la Società è operativa nella: progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature di tipo leggero, in cui l'archiviazione avviene manualmente senza l'uso di mezzi di sollevamento; progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature di tipo pesante, in cui l'archiviazione avviene tramite l'uso di macchine per la movimentazione dei carichi; progettazione, produzione di banchi cassa e banchi vendita e commercializzazione di magazzini verticali e a piani rotanti.

Le azioni della Società sono state ammesse alla quotazione in mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. il 26 marzo 2008 e l'inizio delle negoziazioni delle azioni è avvenuto il 9 aprile.

In seguito all'avvio delle negoziazioni, la Società è risultata favorevole al recepimento graduale del Codice, ritenendo tuttavia prematura la sua integrale adozione, anche in considerazione, tra l'altro, delle dimensioni e delle caratteristiche stesse dell'Emittente.

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c.

L'obiettivo del modello di Governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi prodotti e servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti. Con riferimento, in particolare, allo Statuto sociale, si segnala che il medesimo è disponibile presso la sede sociale, nonché nel sito Internet dell'Emittente www.rosss.it, nella sezione denominata Investor Relations/Corporate Governance.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di Euro 1.157.000,00 (unmilione centocinquantesette mila/00) è suddiviso in numero 11.570.000 (undicimilione cinquecentosettantamila/00) azioni ordinarie, nominative ed individuali del valore nominale unitario di € 0,10 (zero virgola dieci centesimi).

Le azioni non sono rappresentate da titoli azionari. Esse sono emesse e circolano in regime di dematerializzazione; sono liberamente trasferibili.

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI

Non sono previste restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Stefano Bettini	diretto	28,003 %	28,003 %
Silvano Bettini	diretto	28,003 %	28,003 %
Sandro Bettini	diretto	28,003 %	28,003 %

2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l'esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI

Gli azionisti di controllo della Società (Stefano Bettini, Silvano Bettini e Sandro Bettini) hanno sottoscritto un patto parasociale, pubblicato nel Registro delle Imprese di Firenze in data 09 Aprile 2008, che prevede:

- i un periodo di lock-up di 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Rosss su mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (9 aprile 2008) in cui i tre soggetti paciscenti si sono obbligati a non trasferire le proprie azioni (tutte e/o parte di esse) a terzi, fatta eccezione per eventuali trasferimenti tra di loro;
- ii particolari regole e criteri di prelazione, per atto tra vivi ed anche a causa di morte, per il trasferimento delle azioni oggetto di sindacato (tutte le attuali possedute ed anche quelle ulteriori di cui i paciscenti dovessero divenire titolari durante il periodo di vigenza del patto) negli ulteriori due anni dopo la scadenza del periodo di *lock-up* e, quindi, nel periodo dal 9 aprile 2008 al giorno 8 aprile 2011, data che è pattuita come scadenza del patto parasociale, salvo possibilità di suo rinnovo da concordare fra i paciscenti.

2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di mutamenti dell'assetto di controllo della società contraente.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

L'art. 6 dello Statuto Sociale riporta la delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi il 20 novembre 2007, per poter aumentare (in una o più volte e comunque sempre in forma scindibile) il capitale sociale sino ad un massimo di Euro 50.000 di valore nominale mediante emissione di massimo n. 500.000 azioni dal valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio di un eventuale piano di *stock option* a favore di dipendenti, dirigenti e amministratori della Società e delle eventuali controllate, da attuarsi entro cinque anni dall'anzidetta data 20 novembre 2007.

L'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 30 giugno 2009 ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'avvio di un programma di acquisto azioni proprie per un numero massimo di 600.000 azioni, da attuarsi in un periodo di 18 mesi dalla data della delibera.

2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

3. COMPLIANCE (Ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il Codice costituisce per le società con azioni quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., un modello di riferimento di natura organizzativa e funzionale, non vincolante e caratterizzato dalla flessibilità necessaria alla sua graduale adozione da parte delle società.

Le azioni della Società sono state ammesse alla quotazione in mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. il 26 marzo 2008 e l'inizio delle negoziazioni delle azioni è avvenuto il 9 aprile 2008 (**l'Inizio delle Negoziazioni**).

Ad oggi la Società non ha formalmente adottato il Codice, pur avendone recepito alcune delle sue principali disposizioni nel testo dello Statuto sociale approvato dall'Assemblea straordinaria 20 novembre 2007 (lo "**Statuto**"), entrato in vigore con l'inizio delle Negoziazioni.

Si precisa inoltre che l'Emittente, prima dell'ammissione a quotazione, aveva già conformato il proprio sistema di governo societario alle novità legislative introdotte dalle "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (Legge 28 dicembre 2005, n. 262 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*") e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, di coordinamento con la predetta Legge 262/2005.

Inoltre il Consiglio del 14/3/2008 ha deliberato l'adozione delle regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e l'adozione del regolamento disciplinante le comunicazioni di cui all'art. 114, settimo comma del TUF (*internal dealing*).

Infine, l'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la relativa struttura di Governo Societario.

4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

Per la nomina degli amministratori è previsto il meccanismo del voto di lista.
La disciplina è contenuta nell'art. 18 dello statuto sociale a cui si rinvia.

4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici membri, nominati dall'Assemblea anche tra non soci, in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione ricomprende amministratori in numero ed in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

I consiglieri sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, durano in carica tre esercizi.

Il numero dei consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione nel modo più confacente alle esigenze della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da sei consiglieri – di cui cinque esecutivi, nominati dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2007, ed uno non esecutivo indipendente, nominato dall'Assemblea del 2 novembre 2007 – il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono indicati nella seguente tabella.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Bettini Rossano	Presidente e amministratore con deleghe operative	28/04/2007	(*)	x			x	100	
Bettini Stefano	amministratore con deleghe operative	28/04/2007	(*)	x			x	80	
Bettini Silvano	amministratore con deleghe operative	28/04/2007	(*)	x			x	100	1
Bettini Sandro	amministratore con deleghe operative	28/04/2007	(*)	x			x	100	
Malavenda Francesco	amministratore con deleghe operative	28/04/2007	(*)	x			x	100	
Massimo Calearo Ciman	amministratore indipendente	02/11/2007	(*)		x	x	x	20	1

(*) Al momento della nomina la Società non era quotata e lo statuto sociale non prevedeva liste.

Gli attuali amministratori, sulla base delle informazioni fornite dagli stessi, non ricoprono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, oppure in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni ad eccezione del ruolo svolto:

- a) dal Consigliere Silvano Bettini quale vice presidente nazionale di Federmeccanica, vice presidente di Confindustria Firenze, membro del Consiglio di Amministrazione di Saif S.r.l. (società collegata ed operante nell'ambito di Confindustria Firenze)
- b) dal Consigliere Stefano Bettini quale amministratore unico della Immobiliare Santa Rita srl (società di gestione immobiliare)
- c) dal Consigliere Massimo Calearo Ciman quale presidente di Calearo Antenne Spa; vice presidente di Calearo Srl ed amministratore unico di Calearo.com Srl

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione svolge le attività ritenute necessarie alla definizione degli obiettivi di indirizzo strategico ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società: a tal fine ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene e riterrà opportuni per l'attuazione e l'adempimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

L'articolo 21 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza anche per le deliberazioni concernenti (a) la fusione o la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis e dall'art. 2506 ter del Codice Civile; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie e unità locali operative; (c) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del Comune di Scarperia; (g) la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti, dirigenti e amministratori della Società e delle eventuali controllate, da individuarsi sulla base di uno o più regolamenti attuativi del piano di *stock option*, secondo le modalità indicate all'articolo 6 dello Statuto.

Nel corso del 2009, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte. Per l'esercizio in corso, si prevede un numero di riunioni pari a 4.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna nella sede della Società, ed anche altrove, purché in Italia, almeno una volta ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno nell'interesse sociale, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da un amministratore delegato, ovvero dal Collegio Sindacale o da due Sindaci effettivi, nei termini di legge e dell'art. 19 dello Statuto.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta di voto fra i presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la rappresentanza e la firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati e nell'ambito dei poteri conferiti, al Vice Presidente ed agli amministratori delegati, ciascuno disgiuntamente dal Presidente e anche tra loro.

La rappresentanza e la firma sociale possono essere delegate dal Consiglio di Amministrazione al direttore generale ed ai procuratori, se nominati, nei limiti delle attribuzioni conferite ai medesimi.

4.4 ORGANI DELEGATI

L'articolo 22 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare uno o più amministratori delegati ai quali delegare, in tutto od in parte, le sue attribuzioni, salvo quelle la cui delega è esclusa per legge; nonché la facoltà di costituire al suo interno un Comitato Esecutivo cui delegare ai sensi di legge i propri poteri.

In data 28 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato amministratori con deleghe operative i signori Rossano Bettini, Stefano Bettini, Silvano Bettini, Sandro Bettini e Francesco Malavenda; in data 5 agosto 2008, le deleghe di alcuni amministratori sono state riviste ed adattate ad esigenze operative della gestione e, nella circostanza, il consigliere Silvano Bettini è stato nominato Vice Presidente.

Il Presidente e Consigliere Delegato Rossano Bettini ha, *inter alia*, poteri di ordinaria amministrazione e la rappresentanza sociale per le attività connesse ai rapporti bancari con firma disgiunta, nonché poteri gestori per tutte le varie fasi dell'attività di produzione industriale.

Il Vice Presidente Silvano Bettini ha, *inter alia*, poteri di ordinaria amministrazione e la rappresentanza sociale per le attività connesse ai rapporti bancari con firma disgiunta, nonché ruolo di direttore generale e poteri gestori per il coordinamento di tutte le attività amministrative e dei relativi uffici oltre alla direzione con coordinamento di tutte le attività della rete commerciale di vendita.

Stefano Bettini ha, *inter alia*, poteri di ordinaria amministrazione e la rappresentanza sociale per le attività connesse ai rapporti bancari con firma disgiunta, nonché poteri gestori per il coordinamento dell'Ufficio Tecnico con organizzazione di tutte le attività tecnico-progettuali connesse alla produzione dei beni caratteristici della Società.

Sandro Bettini ha, *inter alia*, poteri di ordinaria amministrazione e la rappresentanza sociale per le attività connesse ai rapporti bancari con firma disgiunta, nonché poteri gestori per l'organizzazione ed il coordinamento delle varie attività all'interno degli stabilimenti industriali (comprese quelle del personale dipendente occupato nelle aree di produzione).

Francesco Malavenda ha poteri gestori per la promozione e lo sviluppo del marketing aziendale sul mercato nazionale e su quelli esteri, nonché incarichi e poteri per il coordinamento in senso lato della rete commerciale, compreso la cura e la tenuta dei rapporti con gli agenti di vendita ed i procacciatori.

Si segnala che, ad oggi, il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo preferendo, per esigenze di snellezza e di praticità di gestione degli interessi

sociali, predisporre il meccanismo di deleghe di gestione a singoli consiglieri così come sopra illustrato.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi nel Consiglio della Società.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica della Società ha al suo interno un membro indipendente:

– Dott. Massimo Calearo Ciman

intendendosi come tale colui che non intrattiene, né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

La valutazione del possesso da parte del dott. Massimo Calearo Ciman dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile alle società con azioni quotate in mercati regolamentati è stata effettuata dall'Assemblea degli Azionisti sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dal soggetto interessato ed alla luce dei criteri applicativi e della definizione contenuti nel Codice.

L'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati con continuativa diligenza dal Collegio Sindacale.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *lead independent director* atteso che tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente, vengono assunte collegialmente con il contributo dell'amministratore indipendente.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2008, ha approvato il "*Regolamento per il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate*" e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso.

Il suddetto Regolamento fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società e le proprie eventuali controllate e:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;

- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'art. 115-bis del D.Lgs. 58/1998;
- prevede l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando il soggetto a ciò preposto (ed il sostituto).

Il registro di cui all'art. 115-bis del D.Lgs 58/98 è stato istituito e viene aggiornato nel rispetto delle disposizioni regolamentari; nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base permanente od occasionale, ad informazioni privilegiate.

La Società ha adottato procedure organizzative concernenti:

- la strutturazione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- la predisposizione e divulgazione dei comunicati di cui agli artt. 114 del D.Lgs. 58/1998 e 66 Regolamento Emittenti.

Nella stessa seduta del 14 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento disciplinante le comunicazioni *internal dealing*, riguardanti le operazioni sulle azioni emesse dalla Società e sugli altri strumenti finanziari ad esse collegati, poste in essere dai cosiddetti "soggetti rilevanti" (e dai soggetti a loro strettamente legati). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 D.Lgs. 58/1998) e regolamentare emanata da Consob, il regolamento individua i soggetti rilevanti, ed in particolare i dirigenti "rilevanti" sottoposti agli obblighi di comunicazione, e le modalità di comunicazione alla Società delle operazioni poste in essere dai predetti soggetti.

La Società si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'Articolo 22 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa istituire al proprio interno comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Atteso l'assetto della proprietà azionaria antecedente all'inizio delle Negoziazioni e della modalità attraverso cui si sono esplicitati i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo, la Società, ad oggi, non ha ritenuto di istituire alcun comitato interno al Consiglio di Amministrazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente e della conseguente disciplina di Governo Societario assunta dall'Emittente, il Consiglio non ha ritenuto necessario, allo stato attuale, procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il compenso degli Amministratori è stabilito direttamente dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione non è peraltro correlata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi, né sono stati adottati piani di *stock option*.

Alla luce di ciò, ed in ragione della natura facoltativa che il Codice di Autodisciplina delle società quotate ha attribuito al Comitato per la remunerazione, il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'articolo 24 dello Statuto prevede che agli amministratori spetti un compenso da deliberarsi da parte dell'Assemblea.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, lasciando poi al Consiglio di Amministrazione di deliberare circa la ripartizione fra i suoi membri.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il compenso per gli amministratori deliberato dall'Assemblea è di complessivi Euro 510.716,00.

Compenso globale che il Consiglio di Amministrazione ha ripartito fra i suoi membri nel seguente modo:

<i>Nominativo</i>	<i>Emolumento per la carica</i>	<i>Benefici non monetari</i>	<i>Bonus e altri incentivi</i>	<i>Altri compensi</i>	<i>Totale</i>
Rossano Bettini	70.000,00	-	-	-	70.000,00
Stefano Bettini	110.000,00	-	-	-	110.000,00
Silvano Bettini	110.000,00	-	-	-	110.000,00
Sandro Bettini	110.000,00	-	-	-	110.000,00
Massimo Calearo Ciman	10.000,00	-	-	-	10.000,00
Francesco Malavenda	100.716,00	Auto aziendale	-	-	100.716,00
	----- 510.716,00				----- 510.716,00

I suddetti compensi sono deliberati *pro-rata temporis* anche per l'esercizio 2010, fino a quando interverrà la delibera da parte dell'Assemblea delle nuove nomine, prevista in contemporaneità all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2009.

9.1 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I),

TUF)

L'Emittente non ha stipulato accordi con alcuno degli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha ritenuto che le dimensioni attuali dell'Emittente e la struttura organizzativa della stessa siano al momento tali da non ritenere necessaria la costituzione di un Comitato per il controllo interno.

Tali funzioni sono al momento svolte dagli organismi delegati in accordo con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Collegio Sindacale.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno della Società è inteso come un processo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, diretto alla tutela dell'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni gestorie, il rispetto della normativa applicabile, la salvaguardia dei beni aziendali e la gestione dei rischi in relazione al processo d'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo della Società poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

1. **Ambiente di controllo:** è l'ambiente nel quale gli individui operano e rappresenta la cultura al controllo permeata nell'organizzazione. E' costituito dai seguenti elementi: organigramma aziendale, sistema di deleghe e procure, disposizioni organizzative, procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*.
 - a. **Identificazione e valutazione dei rischi:** è il processo volto ad assicurare l'individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali con particolare attenzione all'analisi dei rischi di natura amministrativo – contabile, legati all'informativa contabile, e dei controlli a presidio dei rischi individuati.
 - b. **Attività di controllo:** è l'insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di condurli ad un livello accettabile nonché garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si compone dei seguenti elementi:
 - i. Procedure amministrativo – contabili: insieme di procedure e prassi aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile (quali: procedure amministrativo contabili relative, in particolare, a bilancio e reporting periodico e matrici dei controlli amministrativo-contabili);
 - ii. Procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi quali: sistema di gestione della qualità ISO 9001:2008.
 - c. **Monitoraggio e informativa:** è il processo istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e comunicazione delle informazioni, nonché l'insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l'adeguatezza, operatività ed efficacia dei controlli interni. Si focalizza sul processo di

valutazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure e dei controlli sull'informativa contabile, tale da consentire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni e dichiarazioni richieste ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del Sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte di seguito:

a.1) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi (*risk assessment*) legati all'informativa contabile e finanziaria, è svolto dal Dirigente Preposto.

Il processo di *risk assessment* si articola nelle seguenti attività:

- **analisi e selezione dell'informativa contabile rilevante** diffusa al mercato (analisi dell'ultimo bilancio ovvero dell'ultima relazione semestrale disponibile, al fine di individuare le principali aree di rischio e i correlati processi rilevanti);
- **identificazione e valutazione del rischio inerente** sulle aree amministrativo-contabili significative, nonché dei relativi processi/flussi contabili alimentanti;
- **comunicazione**, alle Funzioni coinvolte, delle **aree di intervento** rispetto alle quali è necessario predisporre e/o aggiornare procedure amministrativo-contabili.

a.2) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema a livello sia di società che di processo.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo specifico quali le verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza.

A livello di società sono stati definiti alcuni controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera società, quali l'assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, la segregazione di compiti incompatibili e la condivisione periodica dell'andamento gestionale con la Direzione.

a.3) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

La verifica e la valutazione periodica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- **supervisione continua**, da parte dei responsabili di Funzione che si esplica nel quadro della gestione corrente;
- **esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio** finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, svolta dal Dirigente Preposto.

L'esito delle verifiche viene valutato dal Dirigente Preposto per eccezioni e condiviso con l'Organo Amministratore.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura del controllo interno come sopra descritta, non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno nominare un soggetto preposto al Controllo Interno in considerazione della operatività dell'azienda e dei membri stessi del Consiglio.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

La Società ha in corso le attività necessarie per dotarsi di modello di organizzazione in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti giuridici per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Il modello organizzativo sviluppato verrà presentato all'esame per l'eventuale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2010.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, la revisione e il controllo contabile della Società per il periodo 2007 – 2015 viene esercitato, in attuazione delle disposizioni degli articoli 159 e 165 del TUF, dalla Società "Reconta Ernst & Young – S.p.a.", società di revisione iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, la Società ha nominato Fabio Berti quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

Ai sensi del suddetto articolo dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio ha verificato i requisiti professionali e di indipendenza necessari per la nomina del Dirigente Preposto in occasione della sua nomina.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato e revocato dal Consiglio previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla adozione, ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e del Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, di specifiche regole atte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In particolare, nell'ambito di operazioni con parti correlate, gli amministratori che hanno un interesse anche solo potenziale o indiretto nell'operazione con parti correlate dovranno informarne tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio e allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione; e il Consiglio di Amministrazione dovrà essere adeguatamente informato sulle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell'operazione; sull'interesse della Società al compimento dell'operazione; e sul grado di correlazione tra le controparti e dovrà acquisire una fairness opinion da parte di un esperto per verificare la sostanziale correttezza dell'operazione. In ogni caso, qualora il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio potrà avvalersi dell'ausilio di esperti indipendenti.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; oltre che sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle eventuali società controllate.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato con la delibera dell'Assemblea ordinaria del 2 novembre 2007 ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti che restano in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I sindaci sono rieleggibili.

Il 1 marzo 2010, il sindaco effettivo Dott. Primo Ceppellini si è dimesso a causa del superamento dei limiti di cumulo degli incarichi; ai sensi di legge gli è subentrato il sindaco supplente Dott. Carlo Marcello Scarfi.

I componenti del collegio sindacale nell'esercizio 2009 sono indicati nella seguente tabella.

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Indip. da Codice</i>	<i>% part. C.S.</i>	<i>Altri incarichi</i>
Massimo Berni Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco effettivo e Presidente del collegio sindacale	14/11/2008	(*)	X	100	13
Roberto Cordeiro Guerra Avvocato	Sindaco effettivo	14/11/2008	(*)	X	100	2
Primo Ceppellini Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco effettivo (**)	14/11/2008	(*)	X	100	26
Carlo Marcello Scarfi Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco supplente (***)	14/11/2008	(*)	X		4

Enrico Terzani Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco supplente	14/11/2008	(*)	X		14
--	-------------------	------------	-----	---	--	----

(*) Al momento della nomina la Società non era quotata e lo statuto sociale non prevedeva liste

(**) Dimissionario a partire dal 1 marzo 2010

(***) Subentrato nelle funzioni di sindaco effettivo a partire dal 1 marzo 2010, in sostituzione del sindaco dimissionario Dott. Primo Ceppellini. Il subentro resta valido *ex-lege* fino alla prossima Assemblea degli azionisti.

Nel corso dell'anno solare 2009 il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte.

Si ricorda che l'elenco dettagliato delle cariche rivestite in società e/o persone giuridiche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale della Società negli ultimi 5 anni è contenuto nel prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato quotato.

L'articolo 25 dello Statuto stabilisce che, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati siano elencati in ogni sezione mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare liste di candidati tanti soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, di azioni rappresentanti il 2,5% del capitale sociale.

Le liste, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente per la carica.

Si precisa che nel corso del 2009 è stato attuato un costante scambio di informazioni tra il collegio sindacale e gli organi e le funzioni che svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha adottato un regolamento assembleare che indica le procedure da seguire per l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea e garantisce il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Il Regolamento è pubblicato sul sito internet della Società.

La Società successivamente all'inizio delle Negoziazioni, ha costituito all'interno del proprio sito internet www.rosss.it una sezione *Investor Relations* ove vengono messe a disposizione le informazioni rilevanti per gli azionisti e gli investitori istituzionali.

Il ruolo di responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti viene svolto da Kon S.p.a. nel suo ruolo di *Investor Relator*, nella persona del socio Francesco Ferragina.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Gli aventi diritto al voto hanno diritto ad intervenire nell'assemblea alla condizione che:

- essi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- la comunicazione dell'intermediario comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dall'Emittente presso la sede sociale ovvero ove indicato nell'avviso di convocazione, almeno 2 (due) giorni lavorativi prima della data fissata per la prima convocazione ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.

Ogni socio che ha diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Il Presidente dell'Assemblea constata la regolarità dei documenti di rappresentanza e, in genere, il diritto di intervenire all'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio 2009, vi sono state n. 2 (due) riunioni dell'Assemblea ordinaria.

L'Emittente ha adottato il Regolamento assembleare riferito al precedente punto 16, pubblicato sul sito internet www.rosss.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera A), TUF)

La Società non applica ulteriori pratiche di Governo Societario, oltre gli obblighi, previste dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dal 1 gennaio 2010 a oggi, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Governo Societario, eccettuato il subentro del Sindaco Dott. Carlo Marcello Scarfi, in luogo del dimissionario Dott. Primo Ceppellini, come precisato al paragrafo 14.

In data 29 marzo 2010, la Società ha sottoscritto un contratto di prestito titoli con Centrobanca S.p.A., in qualità di Operatore Specialista, in virtù del quale Rosss si è impegnata a far concedere in prestito al socio Bettini Silvano n° 50.000 azioni ordinarie Rosss di sua proprietà. Tali azioni potranno essere utilizzate da Centrobanca esclusivamente nell'ambito del suddetto ruolo di Operatore Specialista. Centrobanca provvederà inoltre alla restituzione delle azioni concesse in prestito entro e non oltre il 11 novembre 2010.

Scarperia, 29 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rossano Bettini





PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ
CONTROLLATA INCARICOTECH S.R.L. (*) CHIUSO AL 31/12/2009

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 160.065
Valore della produzione	€ 160.077
Costi della produzione	€ 202.441
Oneri finanziari	€ 3.215
Perdita dell'esercizio	€ 35.205
Posizione finanziaria netta	€ 47.724

(*) Partecipazione acquisita in data 22 settembre 2009